

SANITÀ L'INNOVATIVO STRUMENTO SI CHIAMA DA VINCI XI

Un nuovo robot chirurgico per l'Hesperia Hospital

Darà un grande contributo in ambito urologico

Nella foto
 Giovanni Ferrari,
 Giampaolo
 Bianchi, il sindaco
 di Modena Gian
 Carlo Muzzarelli,
 il direttore
 generale **Hesperia**
 Giovanni Battista
 Pisani, il direttore
 sanitario Stefano
 Reggiani



UN robot chirurgico di ultima generazione. Nome: Da Vinci Xi. E' l'ultimo arrivato in casa **Hesperia Hospital**, ed è stato presentato al sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli nei giorni scorsi. Il robot chirurgico dà i migliori risultati nell'ambito della chirurgia urologia, in chirurgia generale e in chirurgia ginecologica. La chirurgia robotica, infatti, in particolare in ambito urologico ha completamente sostituito la chirurgia a cielo aperto e laparoscopica per il trattamento del tumore della prostata e per la chirurgia conservativa del tumore del rene. «Si può affermare – spiegano dall'**Hesperia** – che gran parte della chirurgia urologia può essere affrontata con questa tecnica innovativa che presenta maggiore precisione chirurgica e minori complicanze. I vantaggi non sono dati soltanto dall'assenza dell'incisione chirurgica, ma per quanto riguarda la

prostata, in migliori risultati oncologici e funzionali (conservazione della continenza e della funzione erettile) e per quanto riguarda il rene nella riduzione del tempo d'ischemia dell'organo». Il nuovo robot chirurgico sarà da subito a disposizione dell'equipe urologi-

IMPORTANTE CONTRIBUTO Il prof Bianchi di recente ha avviato una collaborazione con la struttura privata

ca **dell'Hesperia Hospital** diretta dal professor Giovanni Ferrari, già esperto utilizzatore di chirurgia robotica nonché leader in Italia e all'estero nell'utilizzo del laser (Green Laser) per la cura dell'ipertrofia prostatica. Dal mese di novembre, inoltre, il professor Giampaolo Bianchi, già direttore del reparto di Urologia dell'Azienda Ospedaliera Univer-

sitaria del Policlinico, ha iniziato la collaborazione con **Hesperia Hospital**. Il prof Bianchi ha iniziato la chirurgia robotica per il trattamento del tumore della prostata a Modena nel 2007 e tra i primi in Italia. Ha al suo attivo più di mille interventi di chirurgia robotica per le patologie della prostata, del rene e delle alte vie urinarie. Recentemente, nell'ambito di un convegno scientifico, il prof Bianchi ha utilizzato il microscopio confocale 'in vivo' ed 'ex vivo' che consente di fare un'esame istologico nel tempo di un solo minuto, anziché dei trenta minuti del classico esame estemporaneo. La tecnologia robotica acquisita da **Hesperia Hospital** può rappresentare un'opportunità di cura non soltanto per i pazienti modenesi ma anche per quelli di tutta la regione Emilia-Romagna, nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra sanità pubblica e privata accreditata che hanno sempre caratterizzato l'offerta sanitaria in regione.